

I. C. "CASTRONUOVO" - SANT'ARCAANGELO (PZ)

CASTRO NEWS

NUMERO UNICO

A. S. 2024/2025



CULTURA É...
PROTEZIONE
CIVILE!



CASTRONEWS

Giornale scolastico dell'Istituto
Comprensivo "Castronuovo" di
Sant'Arcangelo (PZ)

DIREZIONE

NAPOLITANO Michela Antonia,
Dirigente Scolastica

COORDINAMENTO DI REDAZIONE

Prof. FANIA Giambattista
Prof.ssa TARANTINO Filomena

COLLABORATORI DI REDAZIONE

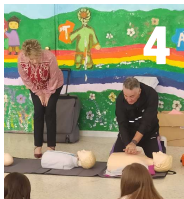
Prof.ssa AFFORTUNATO Annalisa
Prof.ssa BENTIVENGA Evagela
Maestra CAPUTI Carmela
Maestra CASSINO Antonella
Prof.ssa CORINGRATO Manuela
Prof.ssa D'AGOSTINO Maria Teresa
Prof.ssa DE BONA Agnese
Maestra DIGILIO Filomena
Prof.ssa DIONISI Carla
Prof.ssa GIOIA Rosalba
Prof.ssa LAPENTA Anna Teresa
Prof.ssa MASTROSIMONE Patrizia
Prof.ssa SABBATELLA Rosanna
Maestra VENICE Angela
Prof.ssa VICECONTE Filomena

REDAZIONE

ARENA Francesca
ARGENTINO Giuseppe
BRANCALE Asia
BULFARO Bianca Aurora
CAVALLO Cristian
CAVALLO Ginevra Caterina
CAVALLO Vincenzo
CIRIGLIANO Vincenzo
DI MARO Silvia Rosaria
GELONESE Noemi
GIARDINO Alessandra Maria
INFANTINO Francesca
LO BOSCO Giovanni
MASTROSIMONE Rossana
MASTROSIMONE Sara
MERLINO Mario
MONTEMURRO Giuseppe
PANARIELLO Umberto
PICONE Giulia
RICCIARDI Francesca
SARSANO Lucia
TOMA Sophie
VITALE Isabella
Classi IV e V G, Scuola primaria di
Roccanova
Classi I D, II D e III D, Scuola
secondaria di I grado di
Castelsaraceno
Pluriclasse II-III E, Scuola secondaria di
I grado di Roccanova
Pluriclasse I-II-III F, Scuola secondaria
di I grado di San Chirico Raparo

PUBBLICAZIONE

Sant'Arcangelo (PZ), 9 giugno 2025



SOMMARIO

- 3 COVER STORY
- 4 UN GESTO DI...CUORE
- 5 IL CUORE CONTA, NON SOLO IN AMORE
- 6 EVVIVA LA POLIZIA LOCALE!
- 7 A SCUOLA CON I CAMPIONI
- 8 NASSIRYA: IN RICORDO DI FILIPPO MERLINO
- 10 25 NOVEMBRE 2024: POSTO OCCUPATO
- 11 IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA: UNA LEZIONE DI VITA
- 12 UNA PIETRA, UN NOME, UNA STORIA
- 13 STORIE DI CARTA!
- 14 LIBRIAMOCI A CASTELSARACENO
- 15 UNA GIORNATA A...POTENZA
- 16 IL MUSEO DELLA PASTORIZIA: TRA STORIA E CULTURA
- 17 POMPIEROPOLI: PICCOLI POMPIERI CRESCONO
- 18 STOP DISASTERS
- 19 BEN...ESSERE A SCUOLA
- 20 POPOTUS: LE NOTIZIE CHE FANNO SCUOLA
- 21 MATABÌ
- 22 TUNICHE, TOGHE E STORIA
- 23 IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
- 24 SALUTI DALLA CROAZIA
- 26 ALLA SCOPERTA DI OSIJEK
- 27 DREAMY READERS
- 28 BENVENUTI AL BUG HOTEL
- 29 UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE
- 30 GIORNATA DELLA SICUREZZA
- 31 *in ARTE*

COVER STORY

di Michela Antonia Napolitano

Cari Lettori, questo secondo numero di "CASTRONEWS", il giornale annuale dell'Istituto Comprensivo "Castronuovo" di Sant'Arcangelo, raccoglie e racconta l'intensità, la varietà e il valore del lavoro che la nostra Scuola svolge ogni giorno nei Comuni di Roccanova, Castelsaraceno, Missanello, San Chirico Raparo e, naturalmente, Sant'Arcangelo.

Il giornale è frutto di un percorso che vede coinvolti alunni, docenti e famiglie in un esercizio di cittadinanza attiva e partecipata. È il risultato concreto di una scuola che non si limita all'insegnamento, ma si adopera per il successo formativo di ciascun alunno, valorizzando le diversità, incoraggiando la creatività e sostenendo la crescita personale e culturale. Dietro ogni articolo ci sono esperienze, progetti, riflessioni: dai laboratori artistici e teatrali a quelli scientifici, linguistici e matematici, dalle attività di educazione civica a quelle legate alla sostenibilità e all'inclusione. Dietro ogni laboratorio, progetto, uscita didattica, ci sono ore di programmazione, confronto e dedizione e tutto è pensato e realizzato per costruire contesti di apprendimento significativi, coinvolgenti e motivanti.

Il giornale che sfogliate nasce per dare voce ad alcune delle tante attività che quotidianamente animano i nostri plessi, non sempre territorialmente vicini tra loro, ma uniti da una visione comune: garantire a ciascun alunno le migliori condizioni per apprendere, esprimersi e diventare cittadino consapevole. La scuola non si ferma alla trasmissione delle conoscenze, ma si impegna ogni giorno nella costruzione del successo formativo di ognuno, riconoscendo i bisogni, valorizzando i talenti, sostenendo chi è più fragile. Ogni docente sa che il sapere ha senso solo se coinvolge, se motiva, se fa sentire l'alunno protagonista. Ecco perché troverete articoli che parlano di salute e benessere, prevenzione e

sicurezza, sport, storia e storie, letture, numeri e forme, teatro, scienza, lingue straniere e musica. E ancora Erasmus, ambiente, cittadinanza fino all'importante Progetto con USR Basilicata e Regione "Cultura è... protezione civile", che ha coinvolto tutte le scuole di ogni ordine e grado in attività diverse finalizzate a far conoscere l'importanza della prevenzione e delle diverse forze impegnate nella gestione delle emergenze: tutto questo perché la scuola è fatta di linguaggi diversi, tutti capaci di educare.

Questo giornale è anche una prova di partecipazione: i nostri studenti, piccoli e grandi, diventano redattori, narratori, osservatori attenti della realtà scolastica. Scrivono per raccontare, per riflettere, per lasciare traccia.



CASTRONEWS è anche il simbolo di una scuola viva, che guarda avanti e che va oltre i confini di un comune. Dal 1° settembre 2025 il nostro Istituto si arricchirà, accogliendo le scuole di Corleto Perticara, Guardia Perticara, Armento, Gallicchio e San Martino d'Agri per un totale di circa 1000 alunni in 28 punti di erogazione tra Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Con gli alunni, i docenti e le famiglie sarà avviato un nuovo percorso condiviso, per costruire insieme una realtà scolastica territoriale rinnovata, capace di rispondere ai bisogni educativi di bambini e ragazzi di dieci comuni dell'area del Medio-Alto Agri-Sauro.

Siamo consapevoli che questo processo richiederà impegno, ascolto e corresponsabilità, ma siamo certi che, unendo le forze, con il supporto delle Amministrazioni comunali e delle intere comunità, riusciremo a costruire una scuola sempre più inclusiva, radicata nel territorio e proiettata verso un futuro europeo e digitale. La scuola non è solo il luogo dove si impara: è il luogo dove si cresce insieme.

Buona lettura e buon viaggio tra le nostre storie.

La Dirigente scolastica
Michela Antonia Napolitano



UN GESTO DI...CUORE

Il Maestro Vincenzo D'Onofrio dona un defibrillatore al plesso scolastico di Sant'Antonio Abate.

Il 15 ottobre 2024 il Maestro di karate Vincenzo D'Onofrio ha donato al plesso di Sant'Antonio Abate un defibrillatore, strumento salvavita che invia un forte impulso elettrico al cuore in caso di arresto cardiaco, perché riesce a riconoscere le alterazioni del ritmo cardiaco ripristinandone il battito. Alla presenza della Dirigente scolastica Michela Antonia Napolitano e dei docenti in servizio, il Maestro ha insegnato agli alunni della Scuola primaria e secondaria alcune regole di base da mettere in atto nel caso in cui dovessimo trovarci nella condizione di aiutare una persona priva di sensi. Inoltre il Maestro ci ha spiegato anche come eseguire correttamente la manovra di Heimlich, tecnica che si usa per rimuovere

un'ostruzione delle vie aeree in caso di soffocamento da cibo o da corpo estraneo. È stato molto interessante ascoltare e seguire il Maestro D'Onofrio nella spiegazione pratica di queste importanti manovre di primo soccorso, che in tantissimi casi hanno permesso di salvare delle vite. Infatti in questi casi sapere come agire, cercando di non farsi prendere dal panico, può realmente fare la differenza tra la vita e la morte. Proprio per questo ringraziamo il Maestro per il prezioso dono che ha fatto alla nostra scuola!

Francesca Arena, classe III A, Scuola secondaria di I grado di Sant'Arcangelo



IL CUORE CONTA, NON SOLO IN AMORE!

Il cuore è un organo importantissimo nel nostro organismo.

Solitamente è associato a due scopi: il primo è più filosofico, figurato, perché il cuore è la sede di tutti i nostri sentimenti e di tutte le nostre emozioni; il secondo è lo scopo vero e proprio dell'organo, ovvero quello di pompare in maniera incessante il sangue in tutto il nostro corpo tramite le arterie e poi riceverlo tramite le vene. Non so quale delle due funzioni sia più importante, ma una cosa è certa: dobbiamo tenerlo in buona salute con uno stile di vita sano! Innanzitutto, bisogna avere un'alimentazione sana ed equilibrata, dando più importanza a frutta e verdura, cereali, proteine magre e grassi sani; inoltre si deve cercare di limitare il consumo di cibi con molti grassi saturi, sale e zucchero. Poi bisogna fare attività fisica regolarmente, anche solo camminare. Occorre ridurre il fumo e il consumo di alcolici, poiché questi sono le principali cause di malattie e problemi cardiaci. Una cosa che non si pensa possa influire sulla salute del cuore è lo stress: bisogna cercare di gestirlo, poiché lo stress e l'ansia hanno un impatto negativo sulla salute cardiaca. Bisogna mantenere il peso sotto controllo, poiché il sovrappeso e l'obesità aumentano il rischio di malattie cardiache, quindi come già detto prima, seguire una dieta equilibrata e fare attività fisica. Inoltre, bisogna controllare spesso la pressione arteriosa e la presenza di colesterolo nel sangue, poiché sono importanti fattori di rischio per le malattie cardiovascolari, e quindi è consigliato tenerli nella norma. Infine, bisogna effettuare regolarmente visite specialistiche per controllare la salute del cuore e identificare eventuali problemi o patologie.

Bianca Aurora Bulfaro, classe III A, Scuola secondaria di I grado di Sant'Arcangelo



Nelle foto a p. 4: la Dirigente scolastica riceve in dono dal Maestro D'Onofrio il nuovo defibrillatore per il plesso di Sant'Antonio Abate.

Nelle foto in alto: sotto la guida del Maestro D'Onofrio, le alunne e gli alunni del plesso di Sant'Antonio Abate si esercitano a mettere in pratica alcune tecniche di primo intervento.

EWIVA LA POLIZIA LOCALE!

Si è svolta a Sant'Arcangelo la Giornata regionale della Polizia locale di Basilicata con la partecipazione anche del nostro Istituto.

Lunedì 28 ottobre 2024, nel chiostro grande del monastero di Santa Maria d'Orsoleo, è stata celebrata la festa della Polizia locale di Basilicata, alla presenza delle autorità civili e religiose e delle diverse associazioni di categoria.

All'evento ha presenziato anche la nostra classe, la I B, insieme ai docenti accompagnatori e alla Dirigente scolastica, in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo "Castronuovo".

Dopo l'accoglienza delle autorità e degli invitati, la cerimonia si è aperta con la sfilata dei gonfaloni dei diversi Comuni partecipanti alla festa.

Quindi sono seguiti gli interventi del Sindaco e del Comandante della Polizia locale di Sant'Arcangelo, fino all'intervento dell'assessore regionale Laura Mongiello, la quale, dopo aver portato a tutti i presenti i saluti del Presidente Vito Bardi, ha sottolineato il ruolo importante che svolge la Polizia locale sul nostro territorio, definendo i suoi uomini e le sue donne "custodi" delle nostre comunità, nonché i primi e le prime a rispondere alle nostre chiamate.

Al termine degli interventi delle autorità, la festa è proseguita con l'assegnazione degli encomi a diversi vigili per essersi distinti con responsabilità e coraggio nel loro lavoro e, infine, con la celebrazione della messa da parte del vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro, Monsignor Orofino.

Durante tutta la giornata è stato inoltre possibile ammirare i mezzi (auto, moto e addirittura una stazione mobile) e gli strumenti supertecnologici, che quotidianamente la Polizia locale utilizza nello svolgimento della propria opera. Tantissimi auguri e grazie mille per la vostra presenza e il vostro lavoro!

Vincenzo Cavallo e Isabella Vitale, classe I B, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Nelle foto in alto alcuni momenti della festa della Polizia locale e i nostri alunni incuriositi dall'esposizione di mezzi e strumenti in dotazione al corpo.



A SCUOLA CON I CAMPIONI

Si è tenuta a Potenza la conferenza finale del progetto Erasmus+ KA1 SPORT.BAS

Il 4 novembre 2024 si è tenuta presso il Teatro Stabile di Potenza la conferenza finale del progetto Erasmus+ KA1 SPORT.BAS, coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, che ha coinvolto 14 istituti scolastici del primo e del secondo ciclo d'istruzione della Basilicata in percorsi di internazionalizzazione.

Anche la nostra scuola vi ha aderito con un eTwinning di mobilità virtuale in lingua francese e con la realizzazione di tre video-clip, con sottotitoli in francese e inglese, sui fratelli Terryana, Francesco e Orsola D'Onofrio, campioni nazionali e internazionali di karate.

Alla conferenza hanno partecipato per il nostro Istituto la Dirigente scolastica Napolitano Michela Antonia, le due docenti di lingua francese, Fantini Rosalba e Antonietta Sagaria, e una piccola delegazione di alunni delle classi coinvolte nella



Nella foto in alto: la consegna delle targhe alle Dirigenti e ai Dirigenti delle scuole coinvolte nel progetto. Nella foto sopra, la delegazione del "Castronuovo" col campione Donato Telesca. Nelle foto a p. 8: le docenti Rosalba Fantini, Antonietta Sagaria e gli alunni Argentino, Cavallo e Lo Bosco della classe III B della Scuola secondaria di I grado insieme ai campioni Donatello Angerame (foto in alto) e Domenico Acerenza (foto in basso).

realizzazione del progetto eTwinning “Il club degli atleti/Le club des athlètes”.

All’evento hanno partecipato anche alcuni sportivi della Basilicata, testimonial del progetto: Nicky Russo, specializzato nel getto del peso; Donatello Angerame, campione di combattimento; Donato Telesca, pesista e vincitore della medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Parigi 2024; Domenico Acerenza, quarto classificato alle Olimpiadi di Parigi 2024 nella 10 chilometri di nuoto e la nostra concittadina Orsola D’Onofrio, campionessa di kata.

Molto interessante è stata la testimonianza del personale scolastico coinvolto nella mobilità, che ha sottolineato l’importanza della pratica sportiva nelle scuole francesi, anche se quello che ci ha colpito maggiormente sono state le interviste fatte agli atleti.

Nicky Russo ha detto che lo sport è stata la sua vita, specialmente dopo la diagnosi di sclerosi multipla e che, grazie alla pratica sportiva, è riuscito a crearsi una seconda vita.



Donatello Angerame ha incoraggiato i giovani a praticare sport per raggiungere risultati, nonostante questo comporti sacrifici.

Orsola D’Onofrio ha evidenziato l’importanza dello sport per la salute fisica e psicologica, ma ha aggiunto anche che lo studio conciliato allo sport è un valore aggiunto.

Donato Telesca ha affermato che visualizzare un obiettivo è fondamentale per raggiungerlo e quando ambisci a una medaglia sportiva, tanto da visualizzarla ogni giorno, allora quella medaglia ce l’hai già al collo e che si può partire dalla Basilicata per poter arrivare a una medaglia olimpica.

Infine Domenico Acerenza ha invitato i giovani ad avere un sogno e sforzarsi per raggiungerlo con la voglia di andare avanti e divertirsi.

Giuseppe Argentino, Cristian Cavallo, Giovanni Lo Bosco, classe III B, Scuola secondaria di I grado di San Brancato

NASSIRYA: IN RICORDO DI FILIPPO MERLINO

A Sant’Arcangelo un doppio incontro degli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado per ricordare un eroe dei nostri tempi.

L’11 novembre 2024, il giorno prima del ventunesimo anniversario della strage di Nassirya, le classi terze della Scuola secondaria di I grado e le classi quinte della Scuola secondaria di II grado di Sant’Arcangelo si sono recate nell’Aula magna di San Brancato per partecipare a un incontro con i Carabinieri e con alcuni familiari di Filippo Merlino, vittima dell’attentato del 12 novembre 2003.

Nel corso della riunione, dopo il discorso iniziale del Capitano dei Carabinieri, sono intervenuti i fratelli di Filippo Merlino, anch’essi membri dell’Arma, e i figli di questi ultimi.

Tutti i discorsi avevano significati comuni: la pace, il sacrificio e il dolore per la perdita di una persona cara. I nostri militari si sono sacrificati per la pace, una pace che purtroppo ancora oggi non c'è.

Qualche decennio fa si sperava di poter avere un mondo senza guerre, ma oggi la speranza è sempre la stessa. Vogliamo davvero che le vite dei soldati di tutte le guerre e delle varie missioni di pace siano state perse invano?

Noi piccoli di oggi saremo i grandi di domani e non possiamo vivere in un mondo nel quale il timore è l'emozione principale! Dobbiamo impegnarci per cambiare le cose.

Quel fatidico 12 novembre morirono 19 Italiani. Non dobbiamo pensare a questi eventi come cose lontane da noi o come avvenimenti che non ci toccano minimamente, poiché tutto ciò che riguarda la nostra Terra, riguarda ogni singolo continente, Paese, regione, città e cittadino. Infatti noi siamo persone che devono imparare a convivere e che non devono mai dimenticare la storia che li precede, per fare in modo che avvenimenti spiacevoli non riaccadano mai più. Un mondo migliore possiamo costruirlo dunque, ma solo se ognuno di noi lo desidera.

Lucia Sarsano, classe III C, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Come ogni anno, anche il 12 novembre 2024 a Sant'Arcangelo si è celebrato l'anniversario dell'attentato di Nassirya, in cui perse la vita un nostro concittadino, uomo ed eroe indimenticabile. Era il 21 novembre 2003 e sono passati 21 anni, ma il ricordo e la sofferenza sono rimasti immutati. Il Maresciallo Merlino sarà sempre ricordato come un soldato valoroso e altruista, che amava la sua divisa ed era fiero di indossarla, ma anche come eroe, marito e padre eccezionale, che ha lavorato sempre per la sua Patria e la sua famiglia.

Per Sant'Arcangelo è stata una giornata intensa e sentita, che ha visto la partecipazione di cittadini, istituzioni civili e militari, scuole.

Gli eventi sono stati tanti, voluti e promossi dal Comando regionale dei Carabinieri e dall'Amministrazione comunale di Sant'Arcangelo. La commemorazione ha avuto inizio alle 16:00, con l'accoglienza delle autorità civili, militari e regionali presso la Chiesa di San Giuseppe Operaio a San Brancato, con l'accompagnamento della Fanfara del X Reggimento Carabinieri Campania, che con le sue esibizioni ha commosso ed emozionato tutti i partecipanti. Alle 16:30 si è celebrata la Messa in suffragio dei Caduti, presieduta da Mons. Francesco Sirufo dell'Arcidiocesi di Acerenza e concelebrata dal parroco don Adelmo Iacovino e da don Giovanni Caggianese, cappellano militare. Sono intervenute alla celebrazione anche le classi quinte della Scuola primaria e le terze della Scuola secondaria di I grado di San Brancato accompagnate da alcuni docenti e dalla Dirigente scolastica Michela Antonia Napolitano. La partecipazione degli alunni ha voluto sottolineare l'importanza di trasmettere alle giovani generazioni i valori di pace, solidarietà e rispetto per le istituzioni. Dopo la Messa, si è svolto il consueto corteo, con la partecipazione degli stessi alunni, per la deposizione della corona di alloro dinanzi al Monumento ai Caduti situato in Piazza Filippo Merlino. La giornata si è conclusa con un favoloso ed entusiasmante concerto a ingresso libero, diretto dal Maestro Luca Bernardo, che si è tenuto presso il Polifunzionale in Viale Europa.

Sophie Toma, classe III C, Scuola secondaria di I grado di San Brancato

25 NOVEMBRE 2024: POSTO OCCUPATO

La Scuola secondaria di I grado di Castelsaraceno ha aderito alla campagna "Posto Occupato" per sensibilizzare contro la violenza di genere.

Il 25 novembre ricorre la Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'iniziativa di celebrare questa giornata, istituita dalle Nazioni Unite nel 1999, si colloca nel tema più ampio della parità di genere, a cui il nostro Istituto Comprensivo "Castronuovo" quest'anno ha scelto di porre particolare attenzione. Attraverso letture, proiezioni di film e laboratori creativi, noi studenti della classe III D di Castelsaraceno abbiamo avuto l'opportunità di riflettere sulle tematiche della violenza di genere, dell'uguaglianza e del rispetto reciproco. Da qui l'idea di aderire a Posto Occupato, una campagna di sensibilizzazione sociale, virale e gratuita contro la violenza sulle donne promossa da Maria Andaloro nel 2013, e di realizzare un'installazione artistica per mantenere alta l'attenzione su questo grave fenomeno. Per realizzare la sedia rossa abbiamo utilizzato materiale di riciclo: una pedana di legno come base, del cartone, un'asta e una sedia presenti a scuola. Abbiamo dipinto la sedia con una bomboletta spray di colore rosso e al suo fianco abbiamo sistemato un'asta, anch'essa di colore rosso, che riporta lo slogan "Stop alla violenza" e una locandina che chiarisce la finalità di questo progetto.

L'installazione della sedia rossa è dedicata a tutte le donne vittime di femminicidio. Ciascuna di quelle donne, prima che un marito, un ex, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto in teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. Questo posto, ben visibile a docenti, collaboratori, alunni e visitatori, lo abbiamo riservato alle tante donne che non ci sono più e non lo possono più occupare per promuovere lo

sviluppo di una cultura del rispetto e dell'uguaglianza.

Classe III D, Scuola secondaria di I grado di Castelsaraceno



Nelle foto in alto: l'installazione artistica "Posto Occupato" realizzata dagli alunni della classe III D di Castelsaraceno e alcuni particolari della stessa.

IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA: UNA LEZIONE DI VITA

Le classi terze della Scuola secondaria di I grado al Cinema per una lezione particolare.

L'11 dicembre 2024, la nostra scuola ha organizzato per gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado la proiezione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" diretto da Margherita Ferri, presso il cinema "Columbia Multisala" di Francavilla sul Sinni (PZ), con l'obiettivo di sensibilizzare noi studenti sui dilaganti fenomeni di bullismo e cyberbullismo attuati, generalmente, in ambito scolastico o attraverso la pubblicazione sui social network di insulti o video offensivi.

Questa iniziativa ha rappresentato un'esperienza formativa densa di emozioni, ma soprattutto un'occasione per confrontarci sull'importanza di realizzare un ambiente più inclusivo in cui ciascun ragazzo possa esprimere la propria personalità senza paura di essere giudicato e discriminato. Il film, tratto dal romanzo "Andrea, oltre il pantalone rosa" scritto da Teresa Manes, racconta la vera storia di Andrea Spezzacatena, che all'inizio della proiezione viene presentato come un ragazzo allegro, simpatico, sensibile, pieno di talento per il canto e che, via via, diventerà sempre più triste, angosciato e disperato perché preso di mira dai compagni di classe quando deciderà, coraggiosamente, di indossare un paio di pantaloni rosa, superando i pregiudizi legati al colore.

I crudeli e ripetuti atti di bullismo e cyberbullismo che subirà, però, porteranno Andrea a togliersi la vita. Aveva appena compiuto 15 anni. Il messaggio del film, secondo noi, è riflettere su quanto le parole possano avere un impatto sconvolgente e sulla necessità di un uso consapevole dei social media e di una

comunicazione attenta e rispettosa.

Lo stesso Andrea dice che le parole possono essere "come dei vasi di fiori che cadono dai balconi. Se sei fortunato li schivi e vai avanti sulla tua strada, ma se invece sei un po' più lento, ti centrano in pieno e ti uccidono".

Vogliamo concludere, ricordando l'abbraccio finale tra Andrea e la mamma che ci ha lasciato un segno profondo e la frase che compare prima dei titoli di coda: "Con mio figlio ho fatto tanti errori, permettergli di indossare quei pantaloni rosa non è tra questi" e noi siamo pienamente d'accordo.

Classe III D, Scuola secondaria di I grado di Castelsaraceno



Nella foto in alto la locandina del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" (2024), regia di Margherita Ferri, con Claudia Pandolfi e Samuele Carrino.



UNA PIETRA, UN NOME, UNA STORIA

Ogni anno, il 27 gennaio, commemoriamo il “Giorno della memoria”.

Questa data è stata scelta in quanto il 27 gennaio del 1945 sono stati aperti i cancelli di Auschwitz, il campo di sterminio più noto. In occasione del “Giorno della memoria” vengono organizzati iniziative, proiezioni di film e dibattiti, in modo particolare nelle scuole, “in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti”.

Anche noi ragazze e ragazzi della classe III D di Castelsaraceno, attraverso la realizzazione e la posa delle “pietre d’inciampo”, abbiamo voluto celebrare le vittime della Shoah e riflettere sul valore della memoria.

Abbiamo plasmato con le nostre mani le pietre d’inciampo utilizzando il DAS per modellare i

cubetti, una bomboletta spray color oro per creare l’effetto ottone e un pennarello nero per scrivere il nome, la data di nascita, quella di deportazione e di morte delle vittime del nazismo.

L’intento delle pietre d’inciampo, un progetto ideato dall’artista tedesco Gunter Demnig per ricordare tutti i deportati nei campi di sterminio che non hanno fatto ritorno alle loro case, è quello di far “inciampare” l’attenzione di tutti e meditare su quanto accaduto in quel luogo e in quella data.

Abbiamo pensato di posare le pietre nell’atrio per creare un luogo della memoria sul “marciapiede” della nostra scuola.

Questo progetto ci ha coinvolto profondamente e ci ha insegnato che, come adulti del futuro, abbiamo il compito di conoscere, custodire e trasmettere il valore della pace alle prossime generazioni.

Come disse Primo Levi, uno dei più importanti testimoni dell’Olocausto: “Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario” per impedire che simili tragedie accadano di nuovo.

Classe III D, Scuola secondaria di I grado di Castelsaraceno

L’iniziativa delle pietre d’inciampo (in tedesco **Stolpersteine**) è partita a Colonia nel 1992 e ha portato, a inizio 2019, all’installazione di oltre 71000 “pietre”. I blocchetti, della dimensione di un sampietrino, posti davanti alla porta della casa in cui abitò la vittima del nazismo o nel luogo in cui fu fatta prigioniera, si possono trovare in quasi tutti i paesi che furono occupati durante la Seconda guerra mondiale dal regime nazista tedesco; oltre a essi anche in Svizzera, Svezia, Irlanda e Spagna, che rimasero neutrali durante la guerra, e nel Regno Unito, che resistette ai nazisti (vi si trova solo una Stolperstein, nel quartiere londinese di Soho).

STORIE DI CARTA!

Anche quest'anno l'I. C. "Castronuovo" ha aderito al progetto Libriamoci - Giornate di lettura nelle scuole.

Libriamoci - Giornate di lettura nelle scuole è un progetto ormai giunto all'undicesima edizione e quest'anno ha sviluppato il filone tematico "Intelleg(g)o...dunque sento!" con una serie di attività relative a un antico metodo di narrazione giapponese, che coniuga immagini e parole: il teatro kamishibai.

Esso si caratterizza per l'uso di tavole illustrate che vengono fatte scorrere all'interno di un piccolo teatrino, il butai, mentre il narratore accompagna le immagini raccontando ad alta voce una storia.

Hanno aderito al progetto molte sezioni della Scuola dell'Infanzia, numerose classi della Scuola primaria e tutte quelle della Secondaria di I grado. I più piccoli hanno partecipato all'iniziativa con attività di ascolto: sono state infatti realizzate letture animate grazie alle quali le bambine e i bambini hanno potuto ascoltare una storia e, contemporaneamente, "vederla". I ragazzi della Secondaria si sono invece cimentati nella costruzione di questi teatrini di cartone e nella realizzazione delle tavole illustrate che rappresentano le sequenze narrative.

Nella settimana compresa tra il 17 e il 22 febbraio 2025 bambini e ragazzi si sono dunque immersi nelle storie, sviluppando competenze linguistiche ed espressive in un ambiente di gioco e divertimento.

Prof.ssa Filomena Tarantino, Scuola secondaria di I grado

Nelle foto a lato alcune delle attività svolte dalle alunne e dagli alunni nell'ambito del progetto Libriamoci - Giornate di lettura nelle scuole.

Nelle foto a p. 12 le "pietre d'inciampo" realizzate in occasione della "Giornata della memoria" dalle alunne e dagli alunni della Scuola secondaria di I grado di Castelsaraceno.



LIBRIAMOCI A CASTELSARACENO

In occasione di "Libriamoci - Giornate di lettura nelle scuole", gli alunni della pluriclasse I-II D del plesso di Castelsaraceno hanno lavorato all'elaborazione di due kamishibook.

La manifestazione si è tenuta il giorno 19 Febbraio 2025 presso l'edificio scolastico "Ciro Fontana" alla presenza degli alunni della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della classe III della Scuola secondaria di I grado.

Gli alunni hanno narrato due storie: "L'Iliade remix" proposta dalla I D, una rivisitazione dell'antefatto dell'Iliade, e un riadattamento di alcuni canti dell'Inferno dantesco, proposto dalla II D. La rivisitazione dell'Inferno di Dante è stata ambientata a Castelsaraceno con collegamenti alla cultura locale. In particolare, l'episodio di Paolo e Francesca è stato ambientato alle pendici del monte Raparo.

La parola Kamishibai (lo strumento con cui è stato presentato il kamishibook) deriva dal giapponese "Kami", che vuol dire carta, e "shibai", che vuol dire dramma, gioco, teatro. La parola vuol dire letteralmente "Teatro di carta".

I testi sono stati rivisitati con l'aiuto della prof.ssa Lapenta e della prof.ssa Sabatella.

Le emozioni provate da noi alunni sono state: gioia, ansia e immensa soddisfazione per aver avuto un pubblico attento e coinvolto che con i suoi applausi di apprezzamento ci ha gratificati.

Classe I D, Scuola secondaria di I grado di Castelsaraceno



Nella foto a lato e nelle foto in alto alcuni momenti del Progetto "Libriamoci" presso la Scuola secondaria di I grado di Castelsaraceno.



UNA GIORNATA A...POTENZA!

Il 13 Marzo 2025 il plesso di San Chirico Raparo "G. Paladino" ha svolto un'uscita didattica a Potenza.

La giornata si è articolata in due parti: uno spettacolo presso il Cineteatro "Don Bosco", per poi visitare il Polo Bibliotecario di Potenza, nato dalla fusione tra le biblioteche Nazionale e Provinciale.

Al Cineteatro abbiamo assistito allo spettacolo "Peter Pan, il bambino che non voleva crescere" accompagnato da dolci melodie, canzoni che rappresentavano momenti e personaggi molto simpatici.

Al Polo Bibliotecario la Dott.ssa Colangelo ha accolto e accompagnato noi alunni in un viaggio attraverso la biblioteca: dal deposito, al cui ingresso ci sono 5 casseforti contenenti libri antichi come quelli del 1300 o del 1700, oltre a libri rari inventariati e catalogati, fino alla stanza in cui sono conservati i giornali, come "La Gazzetta del Mezzogiorno" o la "Gazzetta dello Sport", ora racchiusi e raggruppati per anno in copertine spesse due o tre centimetri affinché la polvere non penetri e non li danneggi.

Al sesto piano dell'edificio, che si raggiunge con un ascensore di vetro panoramico, da cui è possibile vedere la città di Potenza, c'è un laboratorio dove si tengono corsi di coding e si fanno corsi per imparare a progettare e a utilizzare la stampante 3D.

Abbiamo visitato anche la sala "Giuseppe Viggiani": questo ambiente è pieno di libri antichi che appartenevano a Giuseppe Viggiani, un fondo

già donato alla Biblioteca Nazionale di Napoli e che poi ha costituito il nucleo fondativo della Biblioteca Nazionale di Potenza.

Pluriclasse I-II-III F, Scuola secondaria di I grado di San Chirico Raparo



Nelle foto: lo spettacolo teatrale "Peter Pan, il bambino che non voleva crescere" presso il Cineteatro "Don Bosco" di Potenza e la visita presso il Polo bibliotecario di Potenza.

Nelle foto a p. 16: alcune immagini del Museo della Pastorizia di Castelsaraceno.

IL MUSEO DELLA PASTORIZIA: TRA STORIA E CULTURA

Inaugurato l'8 aprile 2017, il Museo della Pastorizia è un luogo che racchiude la cultura pastorale e la storia di Castelsaraceno.

La visita al museo è un'esperienza immersiva e fantastica da fare almeno una volta nella vita. Il museo è diviso in quattro sale espositive: sala del tempo, dello spazio, dei saperi e della memoria.

Nella stanza del "tempo" grazie a un proiettore si mostrano le immagini su alcuni pannelli e qui si può ammirare il cambiamento del paesaggio di Castelsaraceno durante il trascorrere delle stagioni. In questa stanza i visitatori possono osservare la bellezza naturalistica del territorio. Nella sala dello "spazio" trovano collocazione alcuni oggetti tipici del mondo pastorale che racchiudono la storia di questo paese. Inoltre, si può osservare la costruzione e la funzione di ogni oggetto posizionando una card su un tavolo interattivo. Proseguendo il percorso si incontra la sala dei "saperi", nella quale si trovano teche contenenti oggetti utilizzati in passato, intervallati da totem in cui è possibile vedere video-interviste che trattano vari temi: l'addestramento del "manzo", la conoscenza empirica del territorio, le conoscenze medico-veterinarie, il ruolo femminile, la scelta e la costruzione dei "campanacci", la "pastorale", piatto tipico della cultura locale e lucana. L'esposizione museale termina con la stanza della "memoria" in cui quattro video mostrano: la tradizionale Festa della "N'denna", la costruzione delle "fusedde", un video tratto da "Diario di una transumanza lucana" di G. D'Errico e la documentazione della giornata del pastore. Il Museo della Pastorizia offre un'esperienza unica per scoprire la vita dei pastori, la transumanza e il legame con la natura

attraverso una vasta collezione di attrezzi, manufatti e documenti storici. La visita permette di comprendere l'importanza della pastorizia per le tradizioni locali, facendo rivivere un aspetto autentico e significativo della Basilicata. Bisogna precisare che la pastorizia per il nostro piccolo comune montano ha rappresentato per decenni una importante fonte di reddito. Ad oggi, purtroppo, assistiamo alla scomparsa di questo settore che causa una perdita culturale significativa.

Classe II D, Scuola secondaria di I grado di Castelsaraceno





POMPIEROPOLI: PICCOLI POMPIERI CRESCONO

Nei giorni 4 e 5 aprile 2025, il nostro Istituto ha ospitato un'esperienza entusiasmante e formativa che ha fatto brillare gli occhi a grandi e piccoli: Pompieropoli.

Organizzata con la preziosa collaborazione dei Vigili del Fuoco, questa iniziativa ha permesso a noi alunni di vivere, almeno per un giorno, l'emozione di essere dei veri pompieri. Il cortile della scuola si è trasformato in un vero e proprio percorso a ostacoli, ci siamo cimentati in simulazioni di salvataggi, spegnimento incendi e prove di agilità e di primo soccorso. Ci siamo divertiti molto, ma abbiamo anche imparato. Oltre al gioco, infatti, c'è stata anche tanta formazione. I Vigili del Fuoco hanno spiegato in modo semplice e coinvolgente le basi della sicurezza antincendio, l'importanza del lavoro di squadra e il valore del coraggio e della prontezza nei momenti di emergenza. L'iniziativa ha coinvolto non solo noi studenti, ma anche i nostri insegnanti, tutti entusiasti di vederci affrontare le sfide con energia e impegno. Un grazie speciale va al corpo dei Vigili del Fuoco,



sezione di Potenza, per la loro disponibilità, pazienza e passione, al personale della P.A.M.A. e alla nostra Dirigente scolastica, sempre attenta verso ogni tipo di iniziativa. Pompieropoli non è stata solo un'attività ludica, ma una vera lezione di vita che resterà nel cuore di tutti noi.

Asia Brancale e Francesca Ricciardi, classe II C, Scuola secondaria di I grado di San Brancato





Nelle foto in alto e a p. 17 alcuni momenti della manifestazione "Pompieropoli" con la partecipazione dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco e degli alunni e delle alunne del nostro Istituto. Nella foto a fianco, gli alunni della II G mentre giocano a "Stop Disasters".

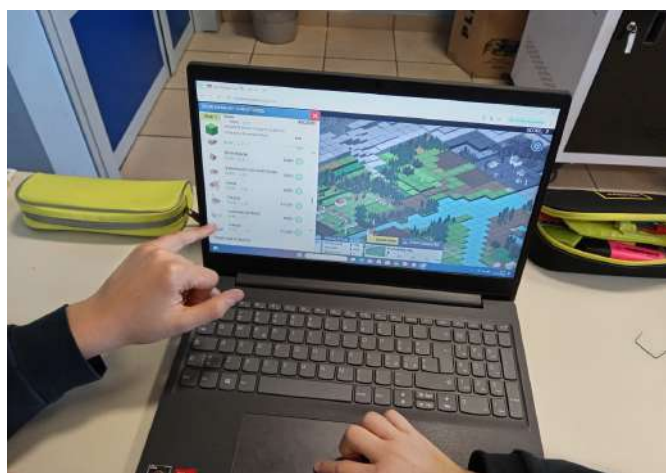
STOP DISASTERS

Prevenire i disastri ambientali giocando.

Quest'anno scolastico, tra le attività di Educazione civica che ci sono state proposte dal nostro docente di Lettere, abbiamo sperimentato un videogioco molto particolare, ideato dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di disastri (UNDRR).

Si tratta di "Stop Disasters", un serious game, cioè un videogioco di simulazione, che insegna a costruire villaggi e città più sicuri contro possibili disastri ambientali. Attraverso il gioco si impara come la posizione e la costruzione delle case e, in generale, la gestione corretta del territorio facciano la differenza in caso di calamità. Il videogioco prevede cinque scenari corrispondenti ad altrettante calamità (maremoto, terremoto, alluvione, incendio e uragano), in cui il giocatore deve salvare vite umane rinforzando abitazioni esistenti, costruendone di nuove in luoghi più sicuri oppure intervenendo direttamente sul territorio circostante con opere preventive al fine di prepararsi al meglio a un disastro inevitabile. Ogni scenario può essere giocato a livelli di difficoltà diversi (facile, medio e difficile) e ha una durata di gioco compresa tra i 10 e i 20 minuti, a seconda del disastro e del livello di abilità del giocatore. Il gioco è indicato per studenti dai 9 ai 16 anni che possono confrontarsi, attraverso la simulazione, con norme e comportamenti basilari sul tema della prevenzione.

Alessandra Maria Giardino e Rossana Mastrosimone, classe II G, Scuola secondaria di I grado di San Brancato





BEN...ESSERE A SCUOLA

All'I. C. "Castronuovo" due appuntamenti per sensibilizzare gli alunni sul tema dell'educazione all'affettività, alla sessualità e alla relazione.

Si sono svolti il 19 marzo e il 9 aprile 2025 i due incontri previsti nell'ambito del Progetto di Istituto "Ben...Essere degli studenti-Istituzione Rete Basilicata Scuole che Promuovono salute", con la partecipazione dell'ostetrica Antonella Pesce, del pediatra Stefano Curto e della psicologa Patrizia Bruno, specialisti del Consultorio comunale di Sant'Arcangelo. Il progetto è stato diviso in due momenti distinti: il primo, svoltosi il 19 marzo, è stato rivolto alle classi seconde e si è concentrato sul tema dell'educazione all'affettività; il secondo appuntamento, invece, è stato rivolto agli alunni e alle alunne delle classi terze che si sono confrontati sull'argomento dell'affettività e della sessualità.

L'incontro rivolto alle classi seconde è stato diviso in due parti: durante la prima, interattiva, noi alunni siamo stati coinvolti dalla psicologa nel gioco del gomitolino, un'attività ludica che ha favorito la socializzazione e la comunicazione del gruppo, rompendo il ghiaccio e, soprattutto, l'imbarazzo iniziale. A turno, ciascuno di noi doveva lanciare a un altro partecipante un gomitolino di lana rossa, ma non prima di aver condiviso con gli altri qualcosa di sé. A fine attività, la psicologa ci ha fatto notare la rete di

collegamenti che si era creata tra di noi, all'interno del gruppo.

Durante la seconda parte dell'incontro, anche con l'ausilio di slide e spezzoni di film e animazioni, abbiamo discusso delle emozioni, soprattutto di quelle che caratterizzano quotidianamente la vita degli adolescenti.

Questo primo appuntamento si è concluso con un role play, un gioco di ruolo, durante il quale due volontari tra gli studenti hanno simulato un'aggressione nei confronti di una ragazza, chiamata a reagire in maniera adeguata a una situazione imprevedibile ma, purtroppo, sempre più ricorrente sui giornali di cronaca.

Silvia Di Maro e Francesca Infantino, classe II G, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Nelle foto in alto alcuni momenti degli incontri degli studenti delle classi seconde e terze dell'Istituto con gli specialisti del Consultorio comunale di Sant'Arcangelo per parlare di affettività, sessualità e relazione.

POPOTUS: LE NOTIZIE CHE FANNO SCUOLA

L'esplorazione delle notizie attraverso l'utilizzo dei giornali quotidiani nella Scuola primaria può essere un giusto strumento per arricchire l'apprendimento e sviluppare le competenze dei bambini.

È noto a tutti che i giornali offrono un accesso diretto all'attualità, stimolando curiosità, lettura e comprensione del mondo circostante. Questa pratica rappresenta non solo un ritorno alle fonti informative tradizionali, ma anche un invito alla riflessione critica e all'analisi approfondita. Nell'era digitale, dove dominano gli stimoli rapidi, i bambini della classe III C della Scuola primaria "Orazio Flacco" di San Brancato, durante il corrente anno scolastico, si sono distinti nel valorizzare la lettura dei giornali quotidiani in classe e a casa come un vero e proprio strumento di lavoro. In particolare, l'inserito oggetto di studio è stato POPOTUS (allegato all'interno del quotidiano Avvenire), dedicato ai bambini e ai ragazzi, che ha come obiettivo avvicinarli e guidarli alla lettura e alla comprensione dell'attualità attraverso le presentazioni degli eventi proposte da diversi giornalisti che adottano un linguaggio semplice ma diretto. Questi inserti, che sono arrivati ogni giovedì, hanno innescato nei bambini un interesse tale da renderli non solo partecipi della lettura (individuale o collettiva), ma soprattutto interpreti principali della comprensione e dell'esposizione (orale o scritta) delle proprie opinioni sui singoli articoli. Con questi ultimi si veicolano delle tematiche importantissime per la crescita dei bambini, tra le quali l'inclusione, l'Intelligenza Artificiale, l'educazione alla pace, lo sport e tanto altro ancora, affinché essi, oggi, possano imparare a commentare la realtà in maniera consapevole e sviluppare il proprio pensiero critico. L'esperienza dell'uso del quotidiano in classe è

stato un ottimo strumento didattico interdisciplinare per integrare le notizie nelle varie materie come Italiano, Storia, Geografia, Educazione civica e i benefici sono stati tangibili: miglioramento delle competenze linguistiche, sviluppo della creatività e aumento della motivazione. Infatti, la lettura dei quotidiani può motivare gli studenti a leggere più frequentemente, a scoprire nuovi interessi e può altresì alimentare le abilità di collaborazione tra pari diventando così un vero e proprio strumento pedagogico-formativo.

Ecco di seguito qualche pensiero personale espresso da alcuni bambini circa l'approccio e l'esperienza vera e propria della lettura di Popotus:

Francesco: "...è stata per me un'attività molto bella perché ho potuto sfogliare e leggere un vero giornale. Gli articoli sono interessanti e semplici da comprendere perché scritti in una lingua non difficile ma adatta a noi bambini...Un articolo che mi è piaciuto tanto è stato quello su papa Francesco e di come amasse la pace e il mondo intero..."

Alessia: "Gli articoli che mi sono piaciuti di più sono quelli che parlano di fatti attuali, di libri e anche di scienze".

Marisol: "A me Popotus piace tanto perché racconta i fatti che succedono in tutto il mondo, dalla cronaca alla politica, e riesco a seguire alcune notizie meglio che al telegiornale".

Domenicantonio: "...in questi articoli ci sono delle storie e dei fatti che avvengono veramente nella realtà, e oggi ho letto: Adesso tocca al Conclave".

Maestra Angela Venice, Scuola primaria





MATABÌ

Imparare la matematica un mattoncino alla volta.

La matematica potrebbe essere considerata una disciplina difficile da comprendere e sviluppare per molti studenti, soprattutto nella Scuola primaria. Tuttavia, utilizzando materiali concreti e divertenti come i LEGO, è possibile rendere l'apprendimento più accessibile e piacevole. Durante quest'anno scolastico, aderendo al progetto Matabì, abbiamo utilizzato i mattoncini LEGO per insegnare concetti matematici fondamentali agli alunni della classe III C della Scuola primaria "O. Flacco" di San Brancato. Gli alunni hanno compreso nozioni come la geometria, la misura, la frazione, l'addizione e la sottrazione per trovare strategie nella risoluzione dei problemi di matematica. Si sono divertiti a creare figure e strutture geometriche. Con questo metodo coinvolgente, l'apprendimento diventa più tangibile e aiuta i bambini a capire meglio i principi matematici attraverso il gioco. Questa sperimentale metodologia didattica favorisce l'acquisizione delle abilità visuo-spaziali, alla base dell'apprendimento della matematica, e rende concreti i sistemi più astratti attraverso il construction play. Idea chiave del progetto è la condivisione dei mattoncini, del lavoro e l'abolizione delle differenze di genere.

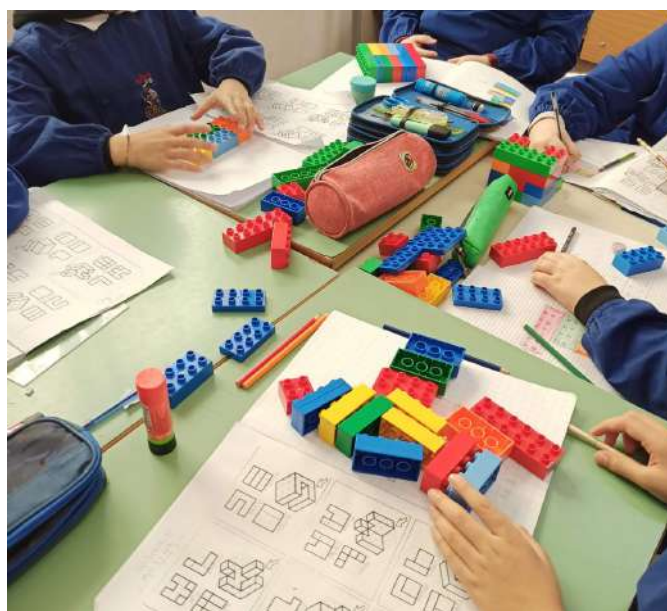
I bambini hanno sviluppato le abilità di problem solving e di pensiero critico alimentando la motivazione e l'interesse per la matematica.

I risultati sono manifesti, infatti si è riscontrato un miglioramento nella comprensione della materia, un reale sviluppo della creatività che aiuta a trovare soluzioni innovative ai problemi, incoraggiando a sperimentare ed esplorare i concetti matematici.

È interessante notare lo sviluppo delle abilità di collaborazione; infatti i LEGO possono essere utilizzati in attività di gruppo che danno una mano agli studenti a sviluppare le loro abilità di cooperazione e di comunicazione.

È stato un grande successo!

Maestra Carmela Caputi, Scuola primaria



Nelle foto di p. 20 e di p. 21 alcuni momenti delle attività di lettura del giornale in classe e Matabì, progetti che hanno visto protagonisti gli alunni della classe III C della Scuola primaria "O. Flacco" di San Brancato.

Nelle foto a p.22 le alunne e gli alunni della classe V B della Scuola primaria "O. Flacco" di San Brancato e la loro entusiasmante giornata "romana".

TUNICHE, TOGHE E STORIA

Alla Scuola primaria di San Brancato si è rivissuta una giornata tipica di un bambino dell'antica Roma.

La classe V B della Scuola primaria "O. Flacco" di San Brancato ha vissuto un'esperienza didattica fuori dal comune: una vera e propria immersione nella quotidianità dei bambini dell'antica Roma! L'attività, inserita all'interno del percorso di Storia, ha trasformato l'aula in un vivace scenario del passato, dove gli alunni si sono calati nei panni dei loro coetanei romani.

L'iniziativa, progettata in modo condiviso dal team docente, ha avuto come obiettivo principale quello di far conoscere, attraverso modalità attive e coinvolgenti, gli usi e i costumi della Roma antica, con particolare attenzione alla vita dei bambini: dalla casa alla scuola, dal gioco al lavoro, dall'alimentazione all'abbigliamento.

Dopo una fase introduttiva teorica, in cui si sono esplorati elementi storici e sociali dell'epoca, gli alunni sono stati coinvolti in un laboratorio pratico. Utilizzando materiali semplici, hanno realizzato manufatti ispirati agli oggetti dell'epoca. Hanno anche sperimentato la scrittura su tavolette cerate, riproducendo antiche forme di comunicazione.

Non è mancata la drammatizzazione: guidati dalle maestre, gli studenti hanno messo in scena una tipica giornata romana. Un gioco di ruolo formativo che ha unito storia, arte e drammatizzazione! Un'attività che ha unito apprendimento e creatività, rafforzando non solo conoscenze storiche, ma anche competenze trasversali come collaborazione, espressione personale e pensiero critico. A testimoniare il successo dell'iniziativa i sorrisi dei piccoli "Romani".

Un esempio virtuoso di come la scuola possa rendere la storia viva e memorabile, favorendo il coinvolgimento e l'inclusione attraverso una didattica esperienziale.

**Maestre Antonella Cassino e Filomena Digilio,
Scuola primaria**



IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

A Roccanova è iniziato il Progetto del Consiglio comunale dei ragazzi con il coinvolgimento degli alunni dell'I. C. "Castronuovo".

Come possiamo rendere la scuola più a misura delle nostre esigenze? Come si possono ascoltare e accogliere i punti di vista dei bambini e dei ragazzi? Quanto si può collaborare per realizzare cose nuove e importanti? Desideriamo una scuola NOSTRA!

Quest'anno il Plesso scolastico di Roccanova ha accolto con entusiasmo la proposta dell'Amministrazione comunale e del Sindaco, portata in Collegio docenti dalla Dirigente scolastica Michela Antonia Napolitano, di procedere alla composizione di un Consiglio comunale dei ragazzi.

Questo progetto si prefigge il compito di accogliere e vagliare le proposte che il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Roccanova intende portare all'attenzione dell'Amministrazione comunale per farle realizzare. Dopo aver letto e condiviso il Regolamento fornito dall'Assessore preposto, le classi quarta e quinta della Scuola primaria e la pluriclasse seconda-terza della Scuola secondaria di I grado hanno condiviso il progetto e si sono messe subito al lavoro per realizzarlo, selezionando 10 candidati che formassero le due liste (tenendo presente le quote rosa) e che portassero un programma elettorale da far votare.

La Primaria ha presentato la propria lista, con il logo rappresentativo e altrettanto ha fatto la Secondaria. I candidati hanno tenuto dei brevi comizi elettorali con relativa "campagna elettorale".

Il Consiglio dei ragazzi si è riunito per la prima volta nella sala della Scuola secondaria di I grado l'8 maggio 2025 per procedere alle votazioni e al relativo spoglio elettorale. In prima battuta ha



raggiunto il maggior numero di voti la lista della Secondaria, riportando come primo eletto Francesco Malaspina. I risultati della votazione e il relativo verbale è stato inviato alla Dirigente scolastica della nostra scuola, la quale provvederà a rapportarsi con il Sindaco del Comune di Roccanova per organizzare la fase finale del progetto.

I dieci eletti saranno, infatti, ulteriormente convocati entro la fine di maggio dal Sindaco del Comune di Roccanova per procedere a un'ulteriore votazione segreta, dalla quale emergeranno il Sindaco definitivo del Consiglio comunale dei ragazzi e la Giunta che dall'anno scolastico 2025/2026 cureranno le esigenze e gli interessi della scuola e dell'ambiente con cui si rapportano i ragazzi.

Un'opportunità particolare quella del Consiglio comunale dei ragazzi, che metterà in evidenza l'attività degli alunni nei confronti della scuola e del paese e che darà voce ai loro bisogni, alle loro idee e alle loro proposte, favorendo una collaborazione attiva tra organismi amministrativi veri e propri e studenti in formazione. La cittadinanza attiva da parte dei giovani è fondamentale per la crescita di una comunità e per mantenere vivo il senso di appartenenza alla stessa.

Da settembre noi alunni scenderemo realmente in campo e ci rapporteremo con figure e risorse che sicuramente arricchiranno la nostra esperienza formativa.

Classi IV e V G, Scuola primaria e pluriclasse II-III E, Scuola secondaria di I grado di Roccanova



Nelle foto a p. 23: il "Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi", l'urna e le schede elettorali. Nella foto in alto il momento del voto. Nella foto a fianco la locandina del Progetto Erasmus "Make the difference, be different", che ha previsto due mobilità internazionali in Croazia e in Grecia per studenti e docenti del nostro Istituto.

I.C. "Castronuovo" Sant'Arcangelo (PZ)

Erasmus+
Enriching lives, opening minds.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

OSIJEK SANT'ARCANDELO PYRGOS

*Make the difference.
Be different!*

Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico al fine di potenziare il programma Erasmus+ 2021-2027, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation

4-10 MAGGIO 2025
MOBILITÀ ALUNNI E JOB SHADOWING DOCENTI A OSIJEK, CROAZIA

26-31 MAGGIO 2025
MOBILITÀ ALUNNI E JOB SHADOWING DOCENTI A PYRGOS, GRECIA

INTERVENTO CUP: B56E23004900006. Scorrimento graduatorie Erasmus+ Settore Istruzione Scolastica - Azione KA1 Mobilità Individuale ai fini di Apprendimento
Codice Progetto: PNRR_2023-1-IT02-KA122-SCH-000133202.

SALUTI DALLA CROAZIA

Dal 4 al 10 maggio gli alunni e le alunne delle classi terze della Scuola secondaria di I grado hanno preso parte alla prima delle due mobilità previste dal Progetto Erasmus "Make the difference, be different".

Ore 3:30 del mattino: un po' insonnoliti, ma molto emozionati, il 4 maggio siamo partiti alla volta di Osijek per il progetto Erasmus. Eravamo in otto, tutti ragazzi e ragazze delle classi terze provenienti dalle varie sezioni dell'Istituto Comprensivo "Castronuovo". Insieme a noi, cinque insegnanti che ci hanno accompagnato in questo viaggio indimenticabile! Dopo più di dodici ore di viaggio, alle 14:40 del pomeriggio eravamo ufficialmente arrivati! Le attività sono iniziate il giorno dopo. Il progetto "Make the difference, be different" si proponeva di promuovere l'apprendimento linguistico della lingua inglese, favorire la socializzazione e l'inclusione

permettendoci di conoscere una nuova cultura. Infatti il primo giorno di scuola abbiamo fatto conoscenza con i ragazzi e i docenti croati mediante delle attività di presentazione. Hanno poi preparato per noi delle escape room in cui ci siamo divertiti tantissimo e infine abbiamo imparato a gestire il ritmo, usando dei tamburi in un'interessante lezione di musica. Il secondo giorno siamo andati in gita a Đakovo: abbiamo visitato delle stalle con dei cavalli bellissimi e, dopo essere stati in un centro commerciale, siamo andati a giocare a bowling. Inutile dire che ci siamo divertiti un mondo a cercare di fare strike. Il giorno seguente a scuola abbiamo capito che i ragazzi croati imparano giocando, perché ci siamo imbattuti in nuove escape room, cercando di risolvere problemi matematici. Nel laboratorio di tecnologia, invece, con una piccola sega circolare abbiamo dato vita a piccoli oggetti in legno, disegnando una forma su dei pannelli: case, stelle, cuori...ognuno di noi ha sperimentato una forma diversa. Nel pomeriggio con l'aiuto di una guida turistica abbiamo visitato la città di Osijek. Il quarto giorno abbiamo visitato lo splendido parco naturale di Kopački rit, che si trova sul Danubio. Purtroppo il tempo non è stato dei migliori quel giorno e la gita in barca è stata un po' rovinata dalla pioggia, ma abbiamo comunque visto da vicino tantissime specie di animali. Dopo la gita in barca, siamo stati in una fattoria didattica e abbiamo imparato a sgranare chicchi di mais. Nel pomeriggio di nuovo tutti a scuola, dove, insieme ai ragazzi croati e ad altri studenti rumeni facenti parte a loro volta di un altro gruppo Erasmus, abbiamo fatto una cena speciale tutti insieme. In quest'occasione abbiamo ricevuto l'attestato di partecipazione al progetto e alcuni gadget: è stata veramente una bellissima serata! L'ultimo giorno di scuola abbiamo creato tutti insieme magliette e segnalibri personalizzati e, insieme ai nostri ormai amici croati, nel pomeriggio abbiamo fatto una passeggiata: è stato il momento dei saluti, è scesa qualche lacrima, ma eravamo comunque felici perché ci siamo promessi di sentirci e soprattutto rivederci l'anno prossimo, quando verranno a Sant'Arcangelo. Il viaggio di ritorno è stato un po' triste, perché questa settimana è letteralmente volata. Questa esperienza è stata indimenticabile: abbiamo imparato a contare l'uno sull'altro,

abbiamo imparato a socializzare in una lingua universale, che non è fatta solo "di inglese", ma anche di sguardi e di sorrisi. Non dimenticherò mai i pigiama party (anche insieme alle prof), le risate e le tante cose nuove che ho imparato, i nuovi amici che ho trovato. Per questo ringrazio la scuola, che ci ha dato questa opportunità.

Francesca Arena, classe III A, Scuola secondaria di I grado di Sant'Arcangelo



ALLA SCOPERTA DI OSIJEK

Osijek, in Croazia, tra storia e bellezze naturalistiche.

Osijek è una città croata situata a Est della penisola balcanica, nella regione della Slavonia. È la quarta città croata per numero di abitanti e per grandezza, ed è un luogo ricco di bellezze e particolarità.

Osijek è attraversata dal fiume Drava, un affluente del Danubio. Storicamente questo fiume fu molto importante per i commerci, per i trasporti e per la difesa militare, mentre oggi è un'importante risorsa turistica e ambientale. Il monumento caratteristico della città è la Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo, che, voluta dal vescovo Josip Juraj Strossmayer e costruita con più di tre milioni di mattoni e alta 94 metri, è seconda solo a quella di Zagabria.

A questo vescovo è stata poi dedicata un'importante università: "Università Josip Juraj Strossmayera di Osijek". Osijek è infatti considerata una città molto "giovanile" grazie all'elevato numero di università.

Osijek è una città verde: possiede 22 parchi e gli ambienti naturali vengono curati regolarmente. Inoltre le persone tendono a muoversi in bici e i mezzi di trasporto sono efficaci.

Il centro storico della città è Tvrda, una fortezza asburgica eretta sulla riva destra del Drava, al cui interno si sviluppano edifici prevalentemente barocchi e un insediamento urbano.

Osijek inoltre ha risentito molto del dominio ottomano, e uno degli episodi più famosi di questo periodo riguarda la costruzione di un ponte lungo 8 km per collegare la città croata a Darda. Questo ponte fu successivamente bruciato in seguito alla liberazione dei popoli locali dagli Ottomani.

Lucia Sarsano, classe III C, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Nelle foto a p. 25 il gruppo di studenti e docenti che hanno partecipato alla mobilità Erasmus in Croazia.

Nelle foto sopra il fiume Drava e la Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo a Osijek.

Nelle foto a pagina 27 due immagini dal festival della lettura in lingua inglese di Viggiano.

DREAMY READERS

Si è svolto a Viggiano il festival della lettura in lingua inglese.

Il 21 maggio si è svolto nel Palazzetto dello Sport di Viggiano il festival della lettura in lingua inglese, a cui ha preso parte anche la nostra scuola a conclusione del progetto Dreamy Readers, un percorso che ci ha permesso di esplorare due grandi classici della letteratura inglese:

“Persuasion” di Jane Austen e “Treasure Island” di Robert Louis Stevenson.

Il tema di questa edizione è stato l’Overshoot Day, ossia il giorno dell’anno in cui l’umanità esaurisce il budget naturale annuale, al fine di sensibilizzare i ragazzi su un tema molto importante e attuale, ovvero il cambiamento climatico, il riciclo e il riuso. Per l’occasione abbiamo scelto di collegare “Treasure Island” al tema centrale del festival, ovvero la sostenibilità ambientale e il futuro del nostro pianeta.

Abbiamo immaginato come potrebbe trasformarsi un’isola se non iniziamo a prenderci cura dell’ambiente: da un lato abbiamo rappresentato un’isola inquinata e in rovina, frutto dell’incuria e dello sfruttamento eccessivo delle risorse; dall’altro abbiamo creato una visione positiva di come l’isola potrebbe essere se scegliessimo di rispettare la natura e vivere in armonia con essa. Oltre ai manufatti, abbiamo scritto anche una canzone originale dal titolo “Overshoot Day”: l’isola del tesoro ideale, che esprime i valori della tutela ambientale attraverso le parole e la musica. Questo progetto ha coinvolto diverse scuole sia della provincia di Potenza che di Matera. Per l’Istituto Comprensivo “Castronuovo” hanno partecipato alunni delle classi III A e III C, accompagnati dalla professoressa Filomena Viceconte. Ad ogni scuola è stato assegnato uno stand dove ha potuto esporre tutti i propri manufatti, che, anche se accumulati dallo stesso tema generale, erano tutti diversi, creativi e originali. Ad esempio una scuola aveva creato delle impronte per rappresentare l’impronta ecologica; un’altra aveva realizzato dei costumi da

indossare a forma di cestino.

Tutti gli stand sono stati visitati e valutati dagli ambasciatori presenti: quello della Shell e quello britannico. Ognuno di noi ha presentato i propri elaborati, ovviamente in lingua inglese.

Alla fine della manifestazione il Vicesindaco di Viggiano ha fatto un discorso in cui ha ribadito l’importanza di riciclare, di non inquinare e rispettare l’ambiente, perché non solo giova alla Terra, ma anche a noi; infatti un ambiente pulito riduce l’inquinamento dell’aria, del suolo e dell’acqua, che è un’altra delle risorse più a rischio, preserva la biodiversità e combatte il cambiamento climatico. Ha anche parlato dell’importanza di leggere, poiché apre la mente, aiuta a sviluppare la fantasia, amplia il vocabolario, aiuta a esprimerci meglio e in questo caso anche a migliorare l’inglese, che è la lingua più conosciuta al mondo e in questo momento è diventata veicolo di comunicazione, indispensabile per comunicare.

È stata un’esperienza che ci ha arricchiti e ci ha fatto riflettere sull’importanza di leggere, creare e agire per un futuro migliore.

Bianca Aurora Bulfaro, classe III A, Scuola secondaria di I grado di Sant’Arcangelo



BENVENUTI AL BUG HOTEL

Presso la Scuola secondaria di I grado di San Brancato è stato inaugurato un rifugio artificiale per insetti utili.

Il 22 maggio 2025, la classe I B della Scuola secondaria di I grado di San Brancato e la classe V C della Scuola primaria del plesso "Orazio Flacco", sempre di San Brancato, sono state protagoniste, nell'ambito del Progetto "Continuità", di una lezione particolare sulla biodiversità, la cui giornata si celebra appunto il 22 maggio di ogni anno.

Guidati dalla prof.ssa Dionisi, la nostra insegnante di Scienze, abbiamo svolto un'attività collaborativa con i nostri piccoli amici della Primaria, approfondendo, tramite ricerche on line, gli argomenti della conservazione della biodiversità e dell'uso sostenibile delle risorse naturali, quindi abbiamo caricato i contenuti così sviluppati all'interno di una bacheca digitale condivisa accessibile mediante un qr code.

Tra i diversi argomenti approfonditi, particolarmente "curioso" è stato quello riguardante la costruzione dei Bug Hotel, cioè rifugi artificiali per insetti, molto diffusi soprattutto nei paesi del Nord Europa, dov'è comune e frequente imbattersi in tali "hotel", installati sia all'interno di parchi pubblici che in giardini privati.

Costruiti con materiali più svariati (principalmente naturali), questi rifugi hanno come obiettivo proprio la salvaguardia della biodiversità, soprattutto negli ambienti in cui è più evidente la mano dell'uomo come le città. Ecco dunque la seconda parte di questa particolare lezione: la costruzione di un Bug Hotel proprio all'interno della nostra Scuola, allestito dagli alunni della V C. Dopo aver preparato tutto il materiale occorrente, il prof. Fania ha guidato gli studenti della Primaria nella costruzione e installazione dell'Hotel, tra l'entusiasmo e, soprattutto, la curiosità di noi alunni.

Ginevra Caterina Cavallo, classe I B, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Nelle foto in alto gli alunni delle classi I B della Scuola secondaria di I grado di San Brancato e gli alunni della classe V C della Scuola primaria "Orazio Flacco" al lavoro per celebrare la giornata della biodiversità.

Nelle foto a p. 29 gli alunni e i docenti che hanno partecipato alla mobilità Erasmus in Grecia presso la città di Pyrgos.

Nelle foto a p. 30 alcune immagini della Giornata della sicurezza presso il plesso della Scuola secondaria di I grado di San Brancato.

UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE

“Make the difference, be different”. Mobilità Erasmus a Pyrgos.

Dal 27 al 31 maggio un gruppo di otto alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado e cinque docenti del nostro Istituto ha avuto l'opportunità di partecipare a una mobilità Erasmus indimenticabile nella cittadina di Pyrgos, situata nel cuore del Peloponneso, in Grecia. Fin dal nostro arrivo siamo stati accolti con grande calore dalla Dirigente Eleftería Nivourli e dalla referente Sophia Katsi, che hanno organizzato un ricco programma di attività didattiche interessanti nella scuola ospitante. L'atmosfera è stata amichevole e coinvolgente. Abbiamo partecipato ad attività didattiche in classe, a giochi educativi e a momenti di scambio culturale con i nostri coetanei greci. La visita alla città di Olympia, culla dei giochi olimpici antichi, è stata davvero emozionante. I resti, le statue e le spiegazioni della guida ci hanno aiutato a comprendere meglio l'importanza della cultura greca nella civiltà europea.

Questa mobilità si è rivelata formativa a 360 gradi: abbiamo migliorato non solo le nostre competenze linguistiche, ma abbiamo imparato anche ad apprezzare le differenze culturali e a stringere nuove amicizie.

Il titolo del Progetto “Make the difference, be different” racchiude perfettamente il senso profondo di questa esperienza: fare la differenza significa valorizzare la propria unicità e, allo stesso tempo, imparare dagli altri.

Durante questa mobilità abbiamo vissuto tutto questo in prima persona. Ognuno di noi ha portato la propria identità, ha condiviso le proprie idee e ha imparato a guardare il mondo con occhi nuovi.

Un sentito ringraziamento alla nostra Dirigente scolastica Michela Antonia Napolitano, che ha messo in atto tutto questo. Un grazie sincero alle docenti accompagnatrici: Filomena Viceconte, referente del progetto, Mastrosimone Patrizia,

Sagaria Antonietta, Rubino Anna Maria e Lauria Angela, che ci hanno guidati con entusiasmo, pazienza e professionalità in ogni momento di questa avventura. Senza di loro, tutto questo non sarebbe stato possibile.

Silvia Di Maro, Noemi Gelonese, Sara Mastrosimone, Giulia Picone, Vincenzo Cirigliano, Mario Merlino, Giuseppe Montemurro, Umberto Panariello, Scuola secondaria di I grado



GIORNATA DELLA SICUREZZA

Una conclusione straordinaria del percorso sulla Protezione Civile

Mercoledì 5 giugno 2025 si è svolta presso il nostro Istituto la tanto attesa Giornata della sicurezza, un evento speciale che ha concluso, per questo anno scolastico, il Progetto "Cultura è...Protezione Civile", importante percorso formativo avviato a settembre 2024 che ha coinvolto tutte le classi di ogni ordine e grado in attività educative e pratiche, volte a far conoscere l'importanza della prevenzione e il ruolo fondamentale delle forze impegnate nella gestione delle emergenze.

Il progetto si è sviluppato attraverso momenti in aula, incontri con esperti e giornate dedicate, favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente. Tra le esperienze più significative ricordiamo Pompieropoli, un'iniziativa dedicata alla scoperta del lavoro dei Vigili del Fuoco, dove bambini e ragazzi si sono cimentati in percorsi a ostacoli, simulazioni di spegnimento incendi e prove di agilità. Divertimento e apprendimento si sono uniti in un mix perfetto, che ha lasciato nei partecipanti un ricordo indelebile.

Altro momento di rilievo è stato il Progetto AcTerra, che attraverso la gamification ha insegnato agli studenti a riconoscere le criticità del territorio in modo semplice e divertente. La Giornata della sicurezza è stata la sintesi ideale di tutto ciò che è stato realizzato nel corso di questo anno scolastico attraverso la condivisione e lo scambio tra le classi. Gli alunni, a turno, hanno visitato le aule dei compagni dove è stato mostrato quanto realizzato: dai cartelloni sui terremoti e sulla segnaletica di emergenza, al percorso di educazione stradale, fino a slogan, brochure e altri lavori multimediali prodotti con grande impegno e creatività. Questo momento ha permesso a tutti di valorizzare il proprio contributo e, allo stesso tempo, di arricchirsi osservando le idee degli altri.

Un ringraziamento speciale va alla Dirigente scolastica Michela Antonia Napolitano, che ha

reso possibile questo progetto, a tutti gli operatori, ai docenti e agli studenti che lo hanno accolto con tanto entusiasmo.

Concludiamo l'anno scolastico non solo con nuove conoscenze, ma anche con una maggiore consapevolezza dell'importanza della sicurezza, del lavoro di squadra e della solidarietà.

Prof.ssa Patrizia Mastrosimone, Scuola secondaria di I grado





Riproduzione dell'opera di Modigliani "Jeanne Hébuterne con cappello"

Colori a matita su quadrettatura

Bianca Aurora Bulfaro, classe III A, Scuola secondaria di I grado di Sant'Arcangelo



Riproduzione di una scultura romana ("Busto Fonseca")

Chiaro/scuro a matita su fondo con colori primari e secondari eseguiti con pastelli ad olio

Caterina Castronuovo, classe I C, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Skyline con colori caldi e freddi

Sfumatura con colori a matita

Angelica Cavallo, classe II B, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



"Come le ninfee di Monet"

Tecnica mista: colori a cera/acquerello

Walter Napolitano, classe III C, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



"Autoritratto Die Brücke"

Pennarello nero

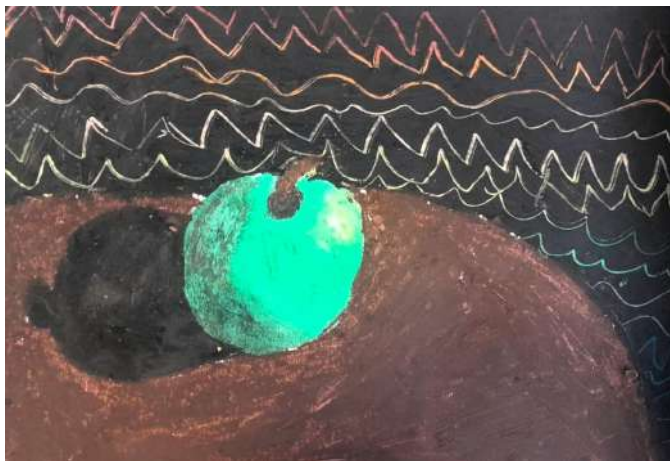
Manuel Di Lorenzo, classe III A, Scuola secondaria di I grado di Sant'Arcangelo



"Aspettando Halloween"

Acquerello

Angelica La Grotta, classe II A, Scuola secondaria di I grado di Sant'Arcangelo



“Studio delle ombre”

Pastelli a olio

Rossana Mastrosimone, classe II G, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Rielaborazione dell'opera di Van Gogh “Notte stellata”

Colori a tempera e acquerelli

Vincenzo Cirigliano, classe III D, Scuola secondaria di I grado di Castelsaraceno



Studio dei colori caldi e dei colori freddi

Acquerelli

Rosy Caputi, classe I D, Scuola secondaria di I grado di Castelsaraceno



Studio dei colori caldi e dei colori freddi

Pastelli a matita

Kristel Allegretti, classe II E, Scuola secondaria di I grado di Roccanova



Rielaborazione dell'opera di Cézanne "Natura morta con mele e vaso di primule"

Tecnica mista

Antonella Arcomano, classe III E, Scuola secondaria di I grado di Roccanova



Studio delle ombre

Pastelli a matita

Kristel Allegretti, classe II E, Scuola secondaria di I grado di Roccanova



Studio delle ombre

Tecnica mista

Martina Ciminelli, classe III F, Scuola secondaria di I grado di San Chirico Raparo

Opera selezionata e pubblicata nel Calendario UNICEF 2025 sul tema "Le condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza: denunce e prospettive"



Rielaborazione grafica della Basilica di San Francesco ad Assisi

Tecnica mista

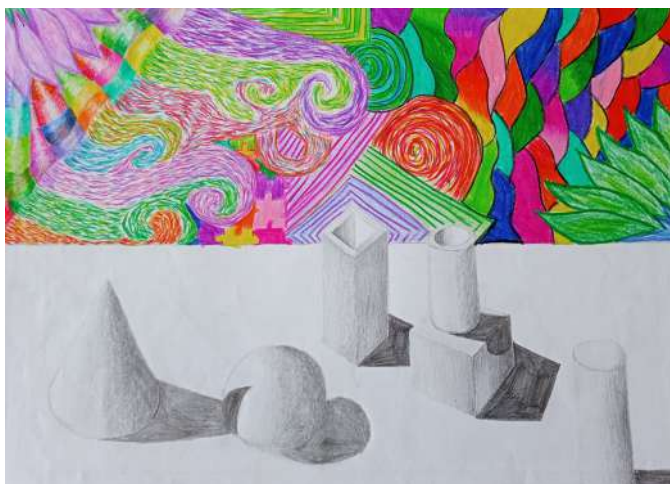
Antonella Lofiego, classe II D, Scuola secondaria di I grado di Castelsaraceno



Prospettiva di un viale alberato

Colori a matita

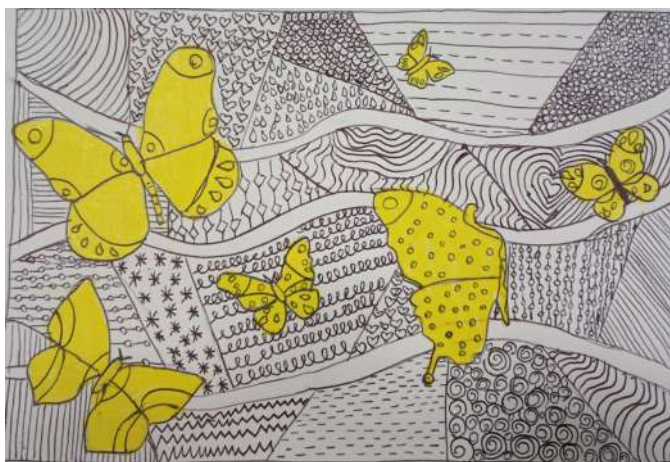
Asia Brancale, classe II C, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Chiaro/scuro di solidi con sfondo astratto

Tecnica mista: matita e colori a spirito

Bianca Aurora Bulfaro, classe III A, Scuola secondaria di I grado di Sant'Arcangelo



Farfalle gialle tra texture

Tecnica mista: penna nera e colore a matita

Noemi di Scipio, classe I A, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Natura morta con sfondo collage

Tecnica mista: chiaro/scuro a matita e collage

Walter Napolitano, classe III C, Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Prospettiva centrale di grattacieli visti dal basso
Colori a matita

Azzurra Briamonte, classe II C,
Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Prospettiva centrale di grattacieli visti dal basso
Colori a matita

Raffaella Guarnieri, classe II C,
Scuola secondaria di I grado di San Brancato



Optical art
Colori a matita

Sanie Maliqi, classe II A, Scuola
secondaria di I grado di Sant'Arcangelo



Skyline con colori caldi e freddi
Sfumatura con colori a matita

Andrea Greco, classe II C,
Scuola secondaria di I grado di San Brancato



"Io viandante...verso il mio futuro"

Tecnica mista: penna nera e colori a spirito

Walter Napolitano, classe III C,
Scuola secondaria di I grado di San Brancato



"Come le ninfee di Monet"

Tecnica mista: colori a cera/acquerello

Sophie Toma, classe III C,
Scuola secondaria di I grado di San Brancato



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"CASTRONUOVO"
SANT'ARCANGELO**

CONCERTO DI FINE ANNO

**LA DIRIGENTE, I DOCENTI E GLI
ALUNNI SONO LIETI DI INVITARVI**

LUNEDÌ 9 GIUGNO - ORE 18:00

ORCHESTRA E CORO DI ISTITUTO

**ALUNNI DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

AULA MAGNA SEDE CENTRALE VIALE ITALIA, 34